Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 240 del 13 ottobre 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 13 ottobre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 231

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 11 marzo 2008.

Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 11 marzo 2008.

Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 recante il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233 ed in particolare l'art. 1, commi 1 2, 9, 9-*bis*, 11 e 23;

Visto l'art. 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, con il quale è stato istituito il SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, che ha previsto l'unificazione nel SIAN dei servizi erogati dall'AIMA nonché l'obbligo per gli enti e le agenzie vigilate dal Ministero, le regioni e gli enti locali nonché le altre amministrazioni pubbliche operanti a qualsiasi titolo nel comparto agricolo, agroalimentare e della pesca, di avvalersi dei servizi del SIAN intesi quali servizi di interesse pubblico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 1° dicembre 1999, n. 503, recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'art. 14, comma 3 del decreto legislativo 30 aprile 1998 n. 173;

Visto il contratto di servizio quadro, sottoscritto il 30 gennaio 2006, con il quale l'Agenzia per l'erogazione in Agricoltura affida alla SIN S.r.l. la gestione e lo sviluppo del SIAN, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito con modificazioni con legge 11 novembre 2005, n. 231, la Società dovrà operare con l'obiettivo di garantire la fruizione nell'interesse pubblico dei servizi del SIAN migliorando la qualità e la quantità dei servizi erogati;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che ha disposto la soppressione dell'AIMA e l'istituzione della Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) ed il subentro all'AIMA in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, ed in particolare l'art. 14, commi 9 e 10, concernenti il trasferimento all'AGEA dei compiti di coordinamento e di gestione per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 416, della legge 2 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 ottobre 2005 recante gli adempimenti relativi alla gestione dei servizi del sistema informativo agricolo nazionale - SIAN;

Considerato necessario approvare delle linee guide per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale che disciplini le interconnessioni tra i vari sistemi informativi centrali e territoriali degli enti operanti a qualsiasi titolo in agricoltura;

Acquisito il parere del Nucleo per i sistemi informativi e statistici in agricoltura in data 6 febbraio 2008;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 febbraio 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvate le linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN di cui all'allegato 1 del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2008

Il Ministro: De Castro

Registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 4.

SIAN

Linee guida per lo sviluppo del Sistema

INDICE

INDICE DELLE FIGURE

PREMESSA

Il presente documento costituisce evoluzione e approfondimento delle riflessioni intervenute nelle riunioni tecniche con i coordinatori regionali - svoltesi presso il Gabinetto del Ministro (nei giorni 15 ottobre e 7 novembre 2007), nonché nell'incontro del 29 novembre 2007, presso la sede della Provincia di Brescia, in sede di Commissione Politiche agricole della Conferenza delle regioni e delle Province autonome – sintetizzate nei documenti positivamente valutati in tali occasioni.

Il SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale - è concepito come un sistema interorganizzativo aperto e preordinato ad un uso condiviso da parte dei diversi attori istituzionali. Nel SIAN sono integrati e condivisi comportamenti e modalità operative ed è assicurato il colloquio omogeneo, armonico ed integrato tra i diversi soggetti che condividono ovvero sono responsabili di specifici compiti istituzionali nell'ambito del comparto agricolo e rurale.

La semplificazione amministrativa, determinata anche dall'evoluzione della normativa europea, rappresenta un obiettivio strategico, legato anche allo sviluppo dell'E-government e alla "digitalizzazione" della Pubblicha Amministrazione. Tale obiettivo ci porta a concepire il SIAN come un aggregato virtuale dove ogni tassello concorre alla determinazione dell'insieme ed alla individuazione delle necessarie mosse correlate, finalizzate a raggiungere i comuni obiettivi di contenere costi amministrativi e sociali per la gestione degli adempimenti nel mondo agricolo.
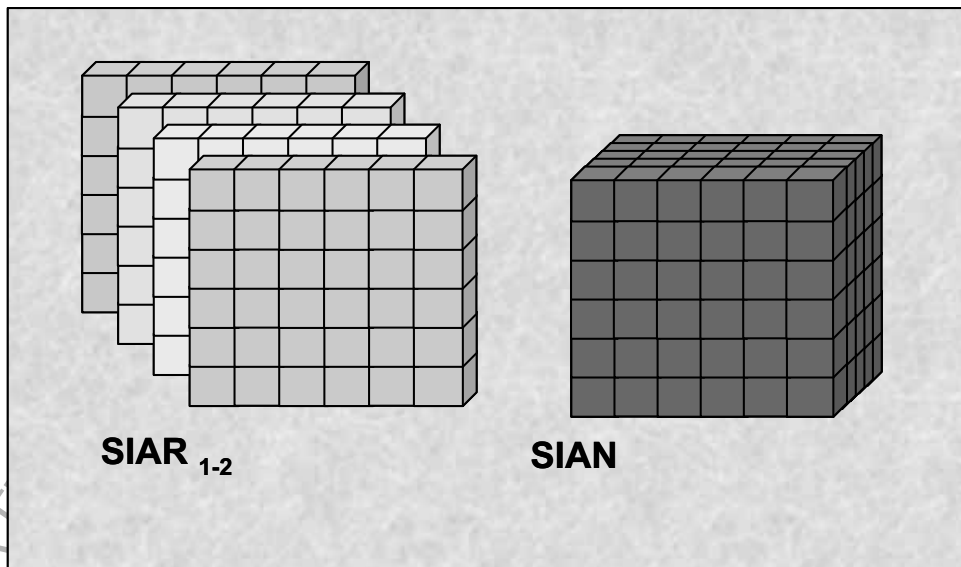
Figura 1 – Il SIAN attuale

Il SIAN, allo stato attuale del suo processo evolutivo, rappresentato come in figura 1, è:

- la risultante dell'insieme dei sistemi informativi dei soggetti pubblici agricoli
- il volano, l'infrastruttura attraverso cui è possibile rendere disponibili i dati "da tutti" "verso tutti", pur garantendone il dominio e la responsabilità

- lo strumento attraverso cui attuare la semplificazione amministrativa nei confronti dei produttori
- il sistema “aperto” non influenzabile dalle scelte tecnologiche dei singoli
- il garante della certificazione delle informazioni, utilizzando banche dati pubbliche interne ed esterne al mondo agricolo
- l’interlocutore unico per sviluppare la cooperazione anche con sistemi esterni al mondo agricolo
- un catalogo di dati, di servizi, di applicazioni e di procedure da tenere presenti nell’ambito dello sviluppo di specifici interventi di automazione al fine di tenere presente le possibilità di ottimizzazione basate sul riuso di applicazioni e dati.

Il cambiamento del SIAN, come è stato condiviso durante questo periodo di incontri tecnici ad alto livello, ha bisogno per progredire di una forte azione di regia unitaria e concertata dove tutte le componenti siano rappresentate e ed in grado di individuare le azioni necessarie per lo sviluppo del SIAN per erogare/gestire/certificare dati e servizi ad alto valore aggiunto.

L’obiettivo che si intende raggiungere con questo documento è quello di individuare le linee guida, gli standard ed i modelli organizzativi e procedurali, nell’ambito dei quali è indispensabile inquadrare l’evoluzione nel SIAN e la necessaria cooperazione tra i sistemi in grado di garantire una attuazione coerente e coordinata di processi di evoluzione nonché le attività necessarie per implementare tale modello.

Il Modello per l’evoluzione del SIAN

- **il “sistema dei sistemi” centrali e locali che compongono il SIAN**
- **una “comunità” di dati e servizi a disposizione di tutti, con il contributo dei sistemi centrali e locali che la compongono**
- **un sistema semplificato e digitale per il colloquio tra le aziende agicole/cittadini e le Amministrazioni del comparto agricolo e rurale**

Di seguito, nel documento, viene analizzato con maggiore dettaglio il modello organizzativo e tecnico proposto, nonché le modalità operative di attuazione del modello stesso ed i diversi attori coinvolti.

1 I SOGGETTI CHE COSTITUISCONO IL SIAN

Il SIAN è la cornice di riferimento all'interno della quale i diversi soggetti operanti nel comparto agricolo e rurale trovano un punto di aggregazione in cui siano chiaramente individuabili ed utilizzabili dagli utenti, a tutti i livelli, specifiche componenti di servizio realizzate secondo regole e standard unici a livello nazionale, garantendone comunque la fruibilità e l'interscambio delle informazioni, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza.

Il SIAN è formato dal sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione agricola:

- MIPAAF
- Regioni e Province Autonome
- AGEA
- Organismi Pagatori
- ISMEA
- Agenzie Regionali
- Etc…

L'insieme dei soggetti proprietari di questi sistemi informativi rappresenta **l'ambito del SIAN**.

Il MiPAAF svolge il proprio compito istituzionale di coordinamento garantendo lo sviluppo unitario, rispondente alle regole, nazionali e comunitarie, nel quale i diversi soggetti possano operare nel rispetto dei propri ruoli e competenze. Il soggetto responsabile della gestione del SIAN è l'AGEA per il tramite della SIN.

Sono interlocutori del SIAN, senza farne parte, in termini di alimentazione / fruizione dei processi e delle informazioni:

- i sistemi informativi non agricoli della Pubblica Amministrazione (Salute, Ambiente, Economia, etc…) e delle camere di Commercio
- i sistemi informativi di soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione
- i cittadini utenti.

In particolare sembra utile ricordare che i diversi interlocutori che interagiscono con il SIAN sviluppano all'interno dello stesso azioni con valenze profondamente diverse. Di seguito si riporta una classificazione che risponde ai ruoli e compente svolte dai diversi soggetti:

Gli attori	Ruoli e competenze
Pubbliche amministrazioni del comparto agricolo e rurale: • MIPAAF • Regioni e Province Autonome • AGEA	A diversi livelli, svolgono compiti istituzionali di: • Indirizzo e coordinamento nel comparto agricolo e rurale • Coordinamento nella gestione del SIAN

Gli attori	Ruoli e competenze
• Organismi Pagatori • ISMEA • Tutti (per quanto di competenza)	• Gestione degli adempimenti nazionali e comunitari • Valorizzazione delle informazioni e adempimenti informativi nazionali e comunitari • Implementazione dei sistemi e delle informazioni • Controllo e certificazione delle informazioni di competenza
Pubbliche amministrazioni esterne al comparto agricolo e rurale: • Altri Ministeri (Ambiente, Protezione civile, Salute, Agenzia del Territorio, ecc.) • Regioni e Province Autonome • INPS, Agenzia delle Entrate, Camere di Commercio, ecc. • CNIPA, ISTAT • Altre Agenzie e/o Istituti • Autorità giudiziarie e di polizia	Forniscono i dati di controllo e/o le regole per la certificazione dell'informazione registrata nel SIAN: • Catasto • Anagrafe Tributaria • Anagrafe Zootecnica • Situazione contributiva • Etc… Prelevano le informazioni funzionali alle proprie attività istituzionali. • Dati puntuali, alfanumerici e grafici • Dati statistici
Soggetti privati qualificati (che agiscono sulla base di convenzioni con la P.A.) • CAA • Organizzazioni di Produttori • Unioni e Associazioni • Cantine e Acquirenti, • Etc… • Organismi di Controllo	Inseriscono nel SIAN le informazioni di origine dichiarativa e archiviano e raccolgono la documentazione giustificativa a supporto del dato. Inseriscono nel SIAN le informazioni relative ai risultati dei controlli effettuati
Soggetti privati • Singoli cittadini senza certificato digitale • Banche	Consultano tutte le informazioni di pubblico dominio fornite dalla Pubblica Amministrazione.

Il SIAN è un'opportunità per tutti i sistemi pubblici, e in particolare per i sistemi regionali, che possono arricchirsi arricchendo a loro volta il sistema, sia in termini di contenuti, che possono, senza oneri aggiuntivi, essere sottoposti ad una serie di elaborazioni ovvero di certificazioni anche tramite l'interconnessione con altre amministrazioni, sia in termini di servizi fruibili.

Se tutti i soggetti attori, mediante i propri sistemi informativi centrali o locali, alimentano il SIAN con tutti i dati di propria competenza si raggiunge l'obiettivo della completezza e della fruibilità "universale" dei dati e dei servizi e la semplificazione degli adempimenti per i produttori agricoli e la nascita della :

AZIENDA AGRICOLA DIGITALE

2 ARCHITETTURA LOGICA DEL SISTEMA

La normativa che istituisce il SIAN - da ultimo integrata con il D.lgs. n. 99/2004 e successive modifiche ed integrazioni - è incentrata sulla realizzazione di un sistema omogeneo e coerente di raccolta di tutte le informazioni concernenti il comparto agricolo e rurale come potente strumento di conoscenza delle realtà del settore a supporto delle scelte di politica agricola. Il SIAN, pertanto, è stato impostato come:

- un sistema composto e partecipato da tutte le Amministrazioni centrali e dagli Enti locali che operano nel comparto agricolo e rurale;
- un sistema preordinato a condividere servizi ed informazioni in modo paritetico tra le amministrazioni che lo compongono;
- un sistema che opera sulla base di regole derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, secondo un modello organizzativo che individua ruoli, competenze e responsabilità rispetto ai singoli procedimenti amministrativi gestiti.

I principi su cui si basa il SIAN, sono:

- assicurare servizi per la condivisione per tutte le amministrazioni centrali e locali delle informazioni strutturali e territoriali delle aziende agricole italiane, con modalità dettate dalla titolarità dei singoli procedimenti amministrativi e senza limitazioni di carattere territoriale.
- garantire l'accesso e la fruibilità da parte di tutti i soggetti dell'area connessa al controllo ed al pagamento degli aiuti comunitari di competenza dell'Organismo di coordinamento e degli Organismi pagatori nell'ambito di un "Sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC)", nella conformazione strutturale e funzionale imposta a tutti gli Stati membri dalla Commissione europea per accertare la regolarità e la correttezza del pagamento degli aiuti comunitari.

L'architettura logica del SIAN comprende:

1. I dati
2. I servizi (processi)
3. Le regole (procedure)
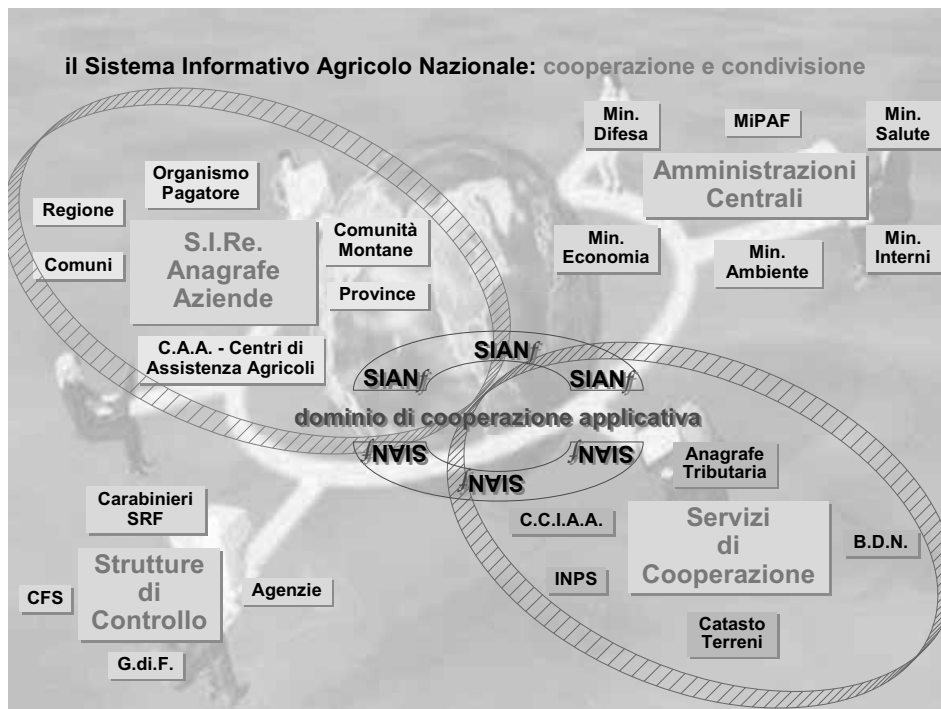
Figura 3– Cooperazione e Condivisione

2.1 I DATI

2.1.1 Il Fascicolo Aziendale

L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale.

Nell'ottica di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola, il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha infatti individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99.

Il fascicolo di fatto è predisposto, essendo stato ideato come un contenitore incrementale, ad espandere il proprio contenuto informativo sulla base di specifiche esigenze; basti pensare ad esempio ai recenti interventi legislativi, che hanno individuato nel fascicolo stesso e negli atti correlati l'opportunità per poter effettuare il ricalcolo delle rendite catastali, l'individuazione dei fabbricati rurali non censiti, il recupero di mancati versamenti previdenziali.

Gli esempi citati indicano che il fascicolo aziendale rappresenta a tutti gli effetti una netta semplificazione sia per le aziende dichiaranti - che non sono obbligate a ridondare le proprie dichiarazioni ogni volta che si presentano ad una Amministrazione - sia una reale diminuzione dei costi di gestione per le diverse amministrazioni interessate nella raccolta di informazioni già censite e certificate. Le recenti esperienze hanno altresì dimostrato che il fascicolo aziendale ha una valenza certificatoria anche per altre amministrazioni (Agenzia del Territorio, INPS, ecc.) ed il suo contenuto informativo può essere considerato in continuo

aggiornamento sia in termini di singole informazioni sia in termini di "tematiche". Basti pensare, al riguardo, ai nuovi orizzonti aperti dalla applicazione dei controlli legati alle buone pratiche agricole, alla salute pubblica, al benessere degli animali.

L'impegno di ciascun soggetto partecipante al SIAN è quello di rendere circolari e circolanti le informazioni avendo ben presente l'individuazione delle responsabilità connesse alla titolarità dei dati, ai fini della certificazione ed aggiornamento degli stessi. A tale proposito vale la pena ricordare che nel fascicolo aziendale i dati possono avere una diversa valenza:

- Dichiarati, cioè dati che sono desunti dalla documentazione cartacea che il produttore è tenuto a produrre in mancanza del possibile riscontro con banche dati pubbliche;
- Certificati, cioè dati che possono essere riscontrati attraverso banche dati pubbliche, ovvero desunti a valle di un processo istruttorio ed autorizzativo a cura di una pubblica amministrazione (p.e. le superfici investite a vite);
- Validati, cioè dati che sottoposti ai necessari riscontri effettuati con banche dati interne ed esterne al SIAN, sono accettati da parte dell'azienda agricola.

Nel documento condiviso nell'incontro del 29 novembre 2007, presso la sede della Provincia di Brescia, in sede di Commissione Politiche agricole, sono rappresentate analiticamente le informazioni attualmente presenti nel fascicolo e le Amministrazioni responsabili della certificazione delle stesse, nonché la modalità per i produttori di produrre le informazioni richieste. Di tale analisi viene fornita la sintesi nell'immediato seguito.

Il fascicolo aziendale è unico ed univoco e contiene le informazioni strutturali e durevoli proprie di tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale (CUAA), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, tali soggetti sono denominati "AZIENDA" .
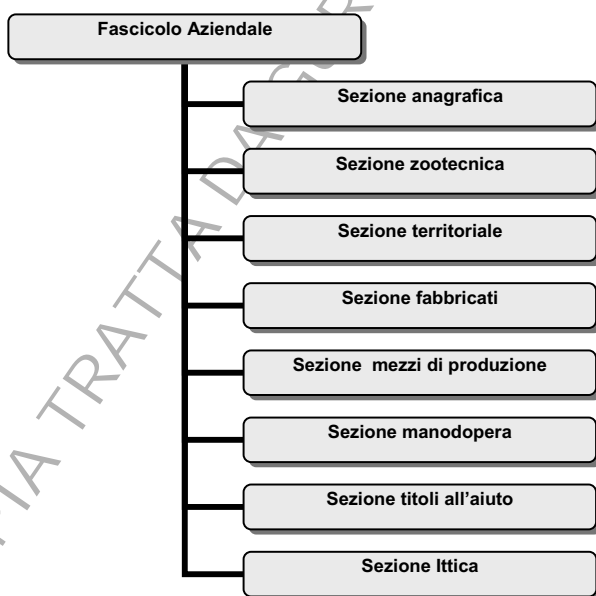
Figura 4- Informazioni strutturali dell'Azienda

2.1.2 Gli Atti Amministrativi Connessi

Gli atti amministrativi connessi sono tutti gli adempimenti (domande di aiuto, dichiarazioni, domande accesso UMA, adempimenti strumentali alla compilazione delle domande come il piano colturale, ecc.) comunque derivanti dai dati strutturali quali risultano dal fascicolo aziendale.

Fanno parte di questo insieme di informazioni i seguenti elementi:

a) le domande finalizzate ad ottenere l'autorizzazione ed il pagamento di aiuti e contributi

b) le dichiarazioni finalizzate ai controlli ed alla tenuta dei registri

c) gli esiti delle istruttorie

d) gli esiti dei controlli

e) i provvedimenti di autorizzazione

f) i pagamenti effettuati

g) i documenti giustificativi dei pagamenti.

2.1.3 L'Anagrafe delle aziende agricole

L' Anagrafe delle aziende agricole è costituita da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale (CUAA), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica amministrazione centrale o regionale; tali soggetti sono denominati "AZIENDA".

I contenuti informativi dell'Anagrafe, tenuto conto anche di quanto prescritto dalla normativa nazionale e comunitaria, sono:

a) dati anagrafici;

b) ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT;

c) legale rappresentante e sede legale;

d) dati di produzione, trasformazione e commercializzazione;

e) consistenza zootecnica complessiva dell'azienda e delle singole unità;

f) consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale, ove esistente, degli immobili, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione;

g) domande di ammissione a programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti;

h) quantitativi di riferimento individuali assegnati per ciascun settore di intervento sulla base di normative comunitarie e nazionali nonché eventuali atti di cessione o acquisizione di quote;

i) risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, eseguiti dall'amministrazione;

j) erogazioni eseguite dall'amministrazione e stato dei relativi procedimenti di incasso;

k) eventuale ente associativo delegato dall'azienda;

l) dati relativi a fatti e atti giuridici intervenuti relativi all'azienda, quali contratti e successioni, risultanti all'amministrazione;

m) dati relativi all'iscrizione al registro del naviglio-peschereccio;

n) impianti acquicoli per la produzione ittica;

o) dati relativi all'accesso a fondi strutturali;

p) ogni altra informazione risultante alla pubblica amministrazione, centrale o regionale, nonché agli altri utenti a qualsiasi titolo abilitati all'accesso all'anagrafe, attinente all'esercizio dell'attività economica svolta.

Dalla disamina dei contenuti previsti dalla normativa vigente, appare chiaro che l'insieme costituito dal fascicolo aziendale e dagli atti amministrativi connessi realizzano l'Anagrafe delle Aziende Agricole

2.1.4 Il Sistema Informativo Territoriale (GIS)

Il Sistema Informativo Geografico (GIS) rappresenta lo strumento di controllo del territorio a supporto della Pubblica Amministrazione Centrale e Regionale e si avvale di un'unica banca dati grafica, in continuo, comprensiva delle ortofoto di tutto il territorio nazionale, alla quale fanno riferimento tutte le informazioni alfanumeriche e tutti i "tematismi" progressivamente acquisiti e aggiornati; qualsiasi aggiornamento eseguito sul GIS da soggetti abilitati è automaticamente reso disponibile a tutti gli altri soggetti utenti del sistema, debitamente abilitati.

Storicamente la rilevanza economica degli aiuti erogati per i diversi settori di intervento del comparto agricolo e rurale ha richiesto infatti la necessità di disporre di una componente che consentisse l'esecuzione di controlli oggettivi, a livello aziendale, per la valutazione dell'esigibilità dell'aiuto richiesto. Tali esigenze di controllo espresse dalla UE hanno reso necessario la costituzione del GIS che, per la prima volta a livello nazionale, ha reso disponibili in modo uniforme, omogeneo e georeferenziato le informazioni di interesse agricolo relative all'intero territorio nazionale.

Le principali caratteristiche del GIS sono:
- La Base Informativa Territoriale integrata (Base Grafica) completamente in digitale contenente:
  - la copertura fotogrammetrica digitale (ortofoto-ortoimmagini) relativa all'intero territorio nazionale
  - la corrispondente cartografia catastale digitale (Catasto Terreni)
  - un sistema di georeferenziazione univoco a livello nazionale (coordinate assolute Gauss-Boaga)
- Gli Strati tematici in digitale
  - l'uso del suolo: limiti appezzamenti coltivati a vigneto e a seminativo, posizione delle piante di olivo, limiti delle aree non eleggibili ad aiuto (boschi, acque, etc)

Il GIS è stato realizzato sulla base di tre componenti cartografiche principali:
- Ortofoto/ortoimmagine digitale
- Catasto Terreni
- Tematismi agricoli specifici.

L'**ortofoto/ortoimmagine digitale** rappresenta l'immagine del territorio e costituisce la fonte oggettiva di riscontro dei dati contenuti nelle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole per i vari settori di intervento. Tale componente è ottenuta attraverso l'esecuzione di apposite riprese aerofotografiche ovvero attraverso l'acquisizione di immagini satellitari ad alta od altissima risoluzione (VHR). Di fatto, l'ortofoto/ortoimmagine non costituisce solo l'immagine digitale del territorio ma possiede contenuti informativi corrispondenti a quelli di una cartografia digitale; ad esempio le ortofoto digitali effettuate a partire da riprese aerofotogrammetriche in scala 1:40.000 corrispondono ad una cartografia in scala media 1:10.000.

Il secondo strato è rappresentato dalla **cartografia catastale (Catasto Terreni)**, che costituisce lo strato amministrativo del GIS e che in ambito Pubblica Amministrazione, costituisce un sistema "unico" per la identificazione delle porzioni del territorio nell'ambito della esecuzione di procedimenti amministrativi. In particolare la cartografia catastale rappresenta il riferimento per la identificazione geografica degli appezzamenti colturali oggetto di domanda di aiuto. Tali terreni sono identificati a partire dai riferimenti catastali indicati all'interno delle domande di aiuto. Attraverso la sovrapposizione della cartografia catastale all'ortofoto digitale è possibile quindi localizzare ed identificare in maniera certa ed univoca ogni singola porzione di territorio appartenente alle aziende.

Il terzo strato informativo del GIS è rappresentato invece dai **tematismi agricoli** specifici cioè dai dati grafici rappresentanti porzioni di territorio corrispondenti ad appezzamenti omogenei per culture (vigneto, agrumeto, seminativo, ecc.) all'interno di ciascuna particella catastale. I tematismi vengono determinati, nel corso dell'esecuzione dei controlli oggettivi, da operatori esperti in fase di fotointerpretazione, verifica in campo e incontri in contraddittorio con le aziende. I tematismi agricoli rilevati, ereditati ed arricchiti anche dalle informazioni registrate durante le attività di costituzione ed aggiornamento degli schedari oleicolo, viticolo ed agrumicolo, rappresentano l'area eleggibile ad aiuto per ciascuna coltura esaminata e costituiscono l'elemento base per la determinazione dell'ammontare dell'aiuto spettante alle aziende.

Oltre le tre componenti principali descritte nel GIS sono presenti ulteriori livelli informativi, quali la cartografia IGM, le sezioni dell'ortofoto, i centroidi delle particelle catastali, dati dei produttori, dati ambientali (incendi, discariche,ecc.), inventario forestale, ecc.

Lo sviluppo del GIS all'interno del SIAN, considerata la sofisticata tecnologia che deve essere impiegata ed i rilevanti costi connessi, richiede un particolare impegno nel coordinamento delle iniziative di tutti i soggetti attori del SIAN, al fine di conseguire le massime possibili sinergie, in relazione alle esigenze di tutti. La comunicazione preventiva e l'analisi congiunta delle esigenze da parte di tutti i soggetti del SIAN può consentire all'AGEA – già impegnata in tal senso, a livello nazionale, nell'ambito del Comitato dati territoriali istituito presso il CNIPA – di integrare e ottimizzare gli interventi già pianificati per l'aggiornamento del GIS, allo scopo di massimizzare i risultati e conseguire rilevanti economie di scala.

Il GIS è un patrimonio che si costruisce e si aggiorna tutti insieme, ponendo la massima cura nella standardizzazione e ottimizzazione dei processi e mettendo in comune le risorse

2.1.5 I dati dei registri nazionali

Questa componente informativa raccoglie i dati memorizzati nei registri nazionali.

Tali registri comprendono sia le basi dati gestite in modo “proprietario” direttamente nel comparto agricolo e rurale, sia le basi dati utilizzate come elemento fondamentale di verifica e controllo nell’ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo:

Registri nazionali	**Dominio**
Registro delle Quote Latte	Agricoltura
Registro nazione dei Titoli all’aiuto	Agricoltura
Registro dei diritti di reimpianto	Agricoltura
Registro dei debitori	Agricoltura
Registro degli aiuti di stato	Agricoltura – Ministero Sviluppo Economico
Anagrafe zootecnica	Ministero della Salute
Anagrafe tributaria	Ministero dell’Economia – Agenzia delle entrate
Catasto terreni	Ministero dell’Economia – Agenzia del territorio
Pubblico registro immobili	Ministero dell’Economia – Agenzia delle entrate
Albi DOC / Elenchi IGT	Regioni / Camere di Commercio
REA	Camere di Commercio
Registro macchine agricole	Motorizzazione
DURC	INPS

Il SIAN mette a disposizione l’infrastruttura atta a garantire l’accesso trasparente a tutte queste informazioni, al di là del diretto dominio di gestione del dato da parte del comparto agricolo e rurale pubblico, garantendo l’interscambio bidirezionale con tutti i sistemi centrali o locali che lo compongono.

2.2 I SERVIZI (PROCESSI)

E’ importante sottolineare che l'aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso procedure certificate del SIAN, può essere effettuato da tutti i soggetti abilitati ad operare all’interno del SIAN stesso (Regioni, Organismi pagatori, ISMEA, etc.).
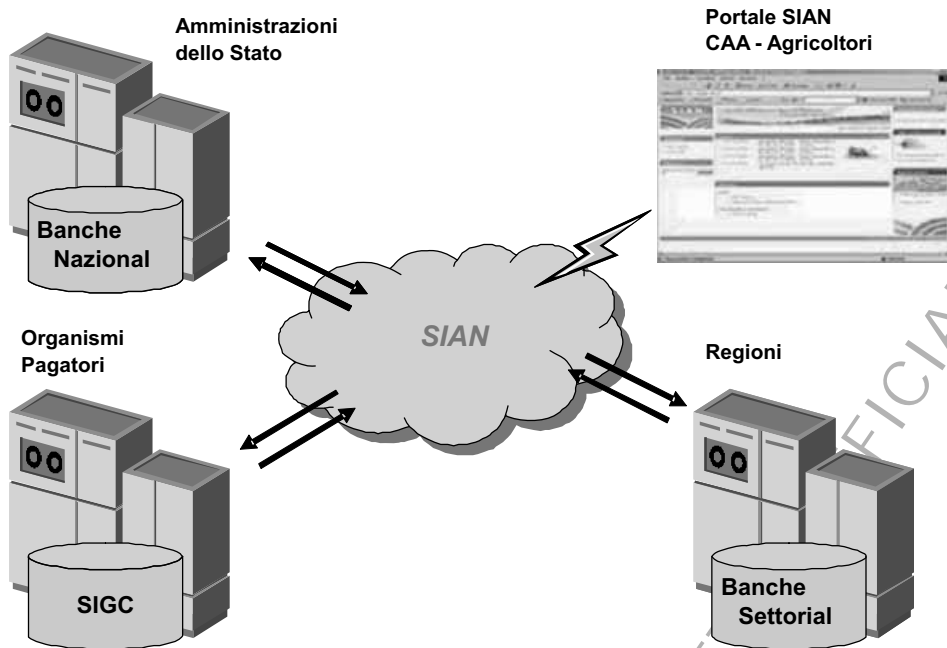
Figura 5– Il modello organizzativo

Il modello organizzativo che regola la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale risponde a due esigenze.

1. per la componente dichiarativa delle informazioni: affidare l'aggiornamento ad un soggetto, univocamente identificabile, se vi e' la necessità di detenere documenti cartacei atti a certificare le informazioni dichiarate;
2. per la componente di validazione e controllo delle informazioni: affidare l'aggiornamento a tutte le pubbliche amministrazioni in grado di certificare, alla fonte, le informazioni di propria competenza (es. Regioni e Province autonome, Organismi pagatori, Agenzia del Territorio, INPS, Camere di Commercio, ecc.).

Attraverso la costituzione, l'aggiornamento e la condivisione del fascicolo aziendale tra amministrazioni centrali e regionali è realizzabile il processo di semplificazione e supporto ai procedimenti amministrativi inerenti:

- gli adempimenti per l'accesso agli aiuti diretti comunitari ed alle misure di sviluppo rurale (validati mediante il Sistema integrato di gestione e controllo);
- gli aiuti nazionali (accesso UMA, calamità, garanzie, …);
- le dichiarazioni rese dai produttori agricoli ad altre amministrazioni esterne al comparto agricolo e rurale (Catasto, Camere di commercio, Inps, ...) con possibilità di unificazione dei procedimenti amministrativi stessi;
- i processi di analisi e programmazione dell'intervento pubblico finalizzato all'attuazione delle scelte di politica agricola nazionale e regionale;
- l'edificabilità agricola;
- la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale;
- etc…

2.2.1 I servizi di cooperazione

Le esperienze maturate in modo sperimentale con diverse Regioni hanno comportato la messa a punto di servizi di cooperazione rispondenti a specifiche esigenze. Si illustrano alcune delle possibilità oggi già disponibili che rendono evidenti l'estrema flessibilità dei servizi oggetto di scambio nonché l'estrema possibilità di sezionare banche dati il tutto ovviamente sviluppato in sinergia e condivisione:

- Utilizzo delle informazioni certificate del fascicolo aziendale, in modalità web service
  - la **regione Puglia**, per l'erogazione dei contributi connessi alla concessione del Gasolio a tasso agevolato, utilizzando le informazioni certificate presenti nel fascicolo aziendale, ha sviluppato un proprio applicativo gestionale che consente alle province pugliesi di istruire le pratiche;
  - la **regione Campania**, per sviluppare servizi al cittadino connessi all'applicazione del Piano regionale di Sviluppo Rurale, utilizza le informazioni certificate del fascicolo aziendale integrandole con informazioni presenti nel sistema regionale.

- Utilizzo delle informazioni certificate del fascicolo aziendale in modalità interscambio massivo/puntuale
  - la **Sardegna** per costituire l'anagrafe delle aziende agricole sarde e sviluppare i servizi connessi ai propri adempimenti regionali richiesto all'AGEA la predisposizione di un apposito applicativo che consente:
    - il popolamento iniziale della banca dati dell'anagrafe delle proprie aziende agricole utilizzando i dati certificati del fascicolo aziendale
    - Il mantenimento dell'allineamento dei dati regionali dell'anagrafe al variare delle informazioni certificate nel fascicolo aziendale, aggiornato attraverso i servizi del SIAN.

- Utilizzo "full option" del SIAN in termini di dati e servizi
  - la **regione Basilicata** che utilizza i servizi del SIAN per la costituzione ed aggiornamento dei propri fascicoli aziendali nonché la gestione degli adempimenti del proprio Organismo pagatore, usufruendo di tutte le funzioni di monitoraggio e controllo delle informazioni.

- Utilizzo del SIAN per lo start up degli Organismi Pagatori
  - la **Provincia autonoma di Trento**, avvalendosi dei servizi del SIAN, sta sviluppando i propri servizi e procedure per agevolare la prossima attivazione del proprio Organismo pagatore.
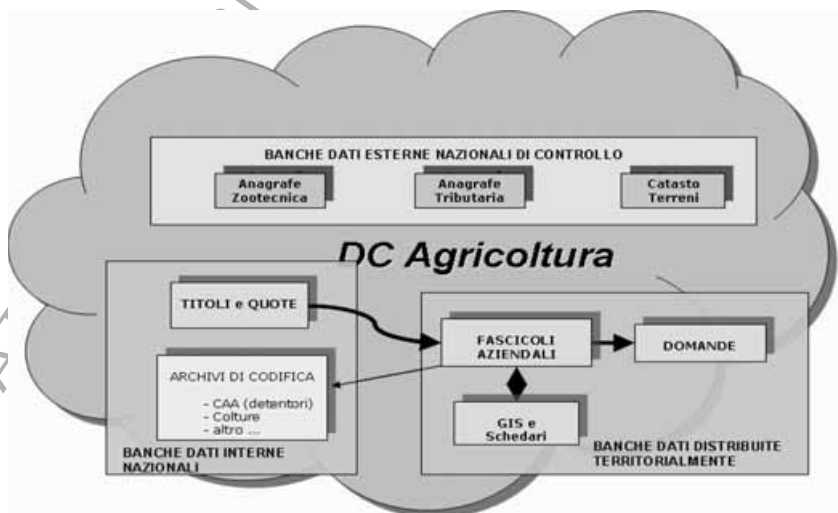
Figura 6 - I servizi di cooperazione applicativa del SIAN

Oltre a queste esperienze il SIAN ha sviluppato una serie di temi di utilità per tutti i soggetti interessati anche con Amministrazioni esterne al comparto agricolo e rurale che permettono di rendere disponibili a tutti informazioni, così come definite dalle autorità competenti, anche georefenziate, quali:

- zone vulnerabili ai nitrati
- zone ricadenti in aree protette
- zone ricadenti nei siti "Natura 2000"
- zone svantaggiate
- zone percorse dagli incendi
- natura giuridica ed attività economica delle aziende
- ……..

Queste modalità di procedere garantiscono ai soggetti interessati non solo la disponibilità di dati e di servizi, ma anche il recupero di eventuali gap conoscitivi. Infatti, le soluzioni individuate si attagliano ancora una volta alle specifiche necessità espresse dagli interessati e gli stessi sono assistiti nella stesura sia delle soluzioni che nell'utilizzo degli strumenti.

I servizi di cooperazione si configurano così come una vera e propria "cassetta degli attrezzi" con i quali le Pubbliche Amministrazioni si debbono confrontare per raccogliere la sfida rappresentata dalla digitalizzazione delle P.A., interscambiando i dati gestiti all'interno dei propri sistemi.

2.2.2 L'infrastruttura dei servizi

Il SIAN si basa su una infrastruttura con diversi gradi di fruibilità strettamente dipendenti dalle specifiche esigenze manifestate dalle Amministrazioni interessate, al fine di garantire l'indipendenza e la pariteticità tra i diversi sistemi. Infatti, l'esperienza sin qui maturata, ha consentito a tutte le Amministrazioni interessate di utilizzare servizi e basi dati sfruttando risorse ovvero condividendo funzioni, implementando modelli facilmente replicabili a fronte di esigenze analoghe. Oggi l'infrastruttura è costituita da alcune componenti di base che sono a disposizione per poter essere utilizzate da tutti senza particolari vincoli di carattere tecnologico.

Figura 7 – I servizi di cooperazione applicativa del SIAN

Le diverse componenti infatti possono essere utilizzate sia come servizi sia come banche dati. Di seguito si fornisce uno schema dettagliato delle funzionalità e delle banche dati gestite attraverso l'infrastruttura:

LE COMPONENTI APPLICATIVE DI BASE DELL'INFRASTRUTTURA	
Portale SIAN	Rappresenta il punto unificato di accesso a tutti i servizi del SIAN, ovvero il punto d'interazione tra gli interlocutori istituzionali, interni ed esterni al comparto, imprenditoriali ed individuali che, con diversi ruoli e gradi di fruibilità, operano nell'ambito del comparto stesso. Il Portale controlla, garantisce e certifica l'accesso a servizi gestionali, statistici e di cooperazione esposti nella propria area riservata. Attraverso il Portale, è possibile interagire con il SIAN per ottenere/aggiornare informazioni, interscambiare banche dati. Il Portale si avvale di un'infrastruttura per la gestione dei privilegi sicura, scalabile e affidabile, in grado di garantire la privacy e l'integrità delle informazioni gestite, nel rispetto delle policy di sicurezza applicate dalle organizzazioni coinvolte.
Gestione Integrata servizi Territoriali e Aziendali - GisTA	La componente GisTA garantisce l'integrazione delle informazioni territoriali e delle informazioni anagrafiche, rendendo disponibile: o omogeneità di trattamento delle informazioni; o unicità di regole di scambio e di accesso ai dati; o accesso ai servizi di altre PP. AA. La componente GisTA rappresenta sia il motore attraverso cui l'anagrafe delle aziende agricole si forma e vive sia il punto di riferimento per la fissazione delle regole e modalità connesse alle attività di interscambio e cooperazione applicativa tra le diverse Amministrazioni.
Gestione Procedimenti Amministrativi – GPA	La componente GPA, rende disponibili le funzioni di base necessarie per poter in modo trasparente rendere noto al "cittadino" lo stato dell'iter amministrativo dei procedimenti che lo riguardano. Esempi di procedimento amministrativo sono tanto l'iter di liquidazione di un aiuto, quanto la procedura per la concessione di una licenza, quanto l'evasione di una richiesta di informazioni da parte dell'Autorità competente (es: Autorità Giudiziaria). Il supporto alla definizione ed alla tracciatura dei procedimenti amministrativi mediante l'impiego della componente in esame è previsto, in particolare, nell'ambito dei servizi attinenti il Sistema Integrato di Gestione e Controllo dell'AGEA. E' infatti tale componente che garantisce, sulla base di specifici worflow dei procedimenti afferenti ai diversi ambiti gestiti dalle Amministrazioni Committenti, la tracciatura dei processi ai sensi di quanto richiesto dal Reg.CE 1290/2005.
Global Knowledge System - GKS	Global Knowledge System è la base della conoscenza globale sul funzionamento a livello delle applicazioni e dei procedimenti, di tutto il sistema di servizi del SIAN. Essa è utilizzata: o per il governo ed il controllo del sistema di servizi; o per un monitoraggio costante della qualità dei servizi erogati; o per la gestione della sicurezza applicativa, della verifica di non conformità dei flussi, e a supporto dell'help desk ecc.

LE COMPONENTI APPLICATIVE DI BASE DELL'INFRASTRUTTURA	
	Il GKS rende disponibili servizi atti all'interrogazione, visualizzazione e stampa sullo stato di salute e di funzionamento del sistema di servizi del SIAN, intendendo con ciò la rispondenza del sistema di servizi alle effettive necessità degli utenti interni ed esterni. Il GKS costituisce una unica base di conoscenza unitaria ed integrata resa disponibile a tutti gli organismi coinvolti.
Decision Support System - DSS	La componente DSS è, resa disponibile agli utenti del SIAN per supportare attività di pianificazione e controllo, svincolando il patrimonio informativo gestionale per l'erogazione dei servizi da una base dati (datawarehouse) di supporto ai processi decisionali, di controllo e monitoraggio. Tale strumento costituisce un supporto nell'individuazione di eventuali situazioni critiche, nella valutazione delle risposte alle nuove esigenze e nella valutazione degli effetti conseguenti, nelle analisi di rischio a supporto delle Amministrazioni per intercettare anomalie e casi di frode nazionale e comunitaria.
Formazione	La componente di Formazione gestisce a tutti gli effetti un portale attraverso cui è possibile prenotare corsi on line, ovvero sessioni in aula, fruire dei materiali pubblicati. Il servizio di formazione, seppure detta componente offre diverse possibilità, è stato nella maggior parte dei casi erogato in modo tradizionale con dei corsi in aula.
Servizio Gestione Utenze - SGU	Il Servizio di Gestione Utenze rappresenta una componente complessa suddivisa in due sotto-componenti: o front end, gestito direttamente dalle Amministrazioni/Enti attraverso un proprio cruscotto attraverso cui possono autorizzare l'accesso ai servizi/dati secondo profili e domini specifici o back office, gestito dall'AGEA, quale autorità responsabile del SIAN, per la pubblicazione dei servizi, l'estensione delle funzionalità degli stessi, nonché la messa a disposizione del sistema a nuove Amministrazioni/Enti
Cooperazione applicativa	La componente di cooperazione è il punto di riferimento per l'intero sistema di servizi del SIAN per tutte le attività di interscambio e cooperazione, sia all'interno del sistema di servizi, sia verso gli organismi del comparto agricolo e rurale, sia verso altri domini della pubblica Amministrazione centrale e locale, sia verso stati ed organizzazioni dell'Unione Europea.

Come si può notare ogni componente ha una vasta gamma di possibilità di impiego, a titolo di esempio rispetto a quanto descritto si citano due servizi/banche dati la cui flessibilità potrebbe consentirne un utilizzo immediato e conforme alla normativa nazionale ed a quanto si sta sviluppando anche in sede comunitaria in materia di riuso, privacy e sicurezza.:

- Il servizio di cooperazione applicativa, conforme ed integrato con i servizi di cooperazione applicativa definita dal CNIPA, SPCoop, è realizzato in modo modulare per soddisfare le diverse esigenze degli utilizzatori, tenendo presente i diversi livelli di maturità dei sistemi ed offrendo servizi combinabili tra loro (p.e. servizi interni ed esterni provenienti da altre amministrazioni).
  Nello schema si rappresenta in termini semplici le potenzialità offerte da questa modalità di condivisione di banche dati operazionali a supporto per la gestione dei procedimenti amministrativi e di servizi atti allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.
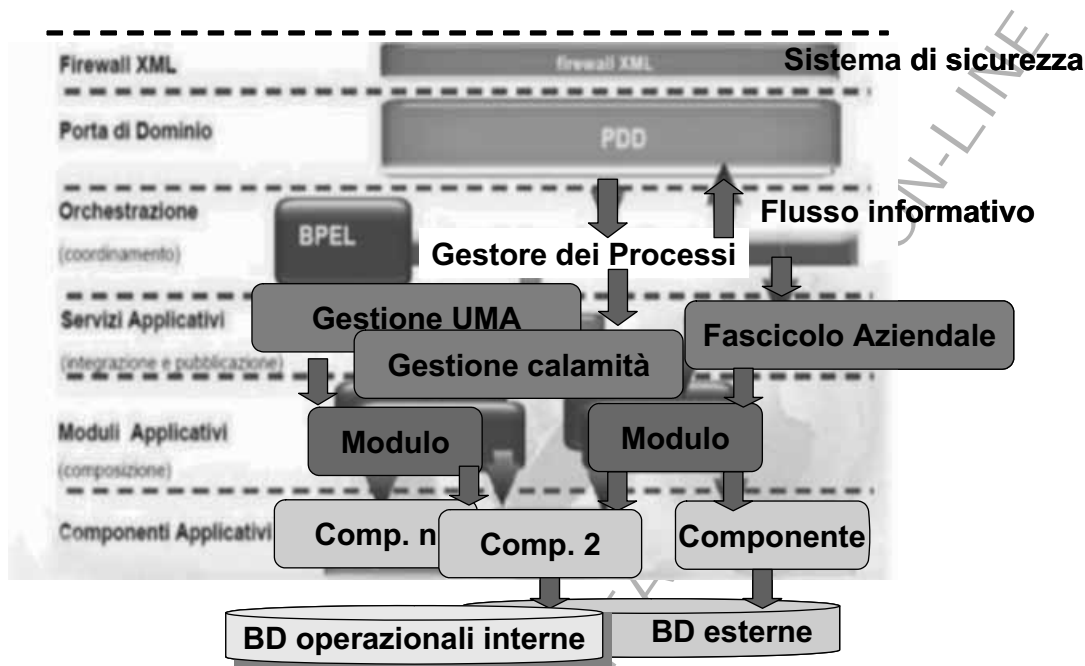
Figura 8 – Il modello di cooperazione

Come si può notare lo schema proposto desunto dalle specifica SPCoop, evidenzia che è alla portata di tutti gli utilizzatori implementare servizi di cooperazione che inglobano parte dell'infrastruttura di cooperazione standard costituita dal sistema di sicurezza e dalla porta di Dominio (PDD) ed eventualmente dal gestore dei processi. In particolare i servizi applicativi potranno fruire in modo trasparente di componenti, moduli, e servizi applicativi. per la lettura/aggiornamento dei dati, incapsulati, utilizzando interfacce e funzioni interne ai propri sistemi informativi senza ulteriori mediazioni o passaggi.
La modalità di cooperazione proposta permette, attraverso dei web service di integrare i diversi processi amministrativi e le diverse banche dati interne ed esterne per assolvere ai propri compiti istituzionali, in modo paritetico ed autonomo di ogni Amministrazione cooperante.

- Il servizio di DSS oggi è costituito da una banca dati completamente separata dalle banche dati operazionali e da un motore, messo a punto da ISMEA, di elaborazione ed interpretazione dei dati supportato da modelli di simulazioni, al finme di costituire banche dati di supporto per la gestione dei procedimenti amministrativi. Attraverso i servizi di infrastruttura sarà possibile sulla base delle diversificate esigenze di monitoraggio, di indirizzo e coordinamento:
    - disporre, in modalità web service, delle banche dati statistiche al fine di predisporre le proprie statistiche sulla base di proprie specifice esigenze e di disporre di motori di elaborazione e simulazione;

- disporre delle banche dati e del motore esistente per eventualmente implementare propri modelli di proiezione, anche integrandoli con dati specifici residenti sui propri sistemi;
- disporre di modelli di simulazione di impatto per l'adozione di nuove politiche di sviluppo.
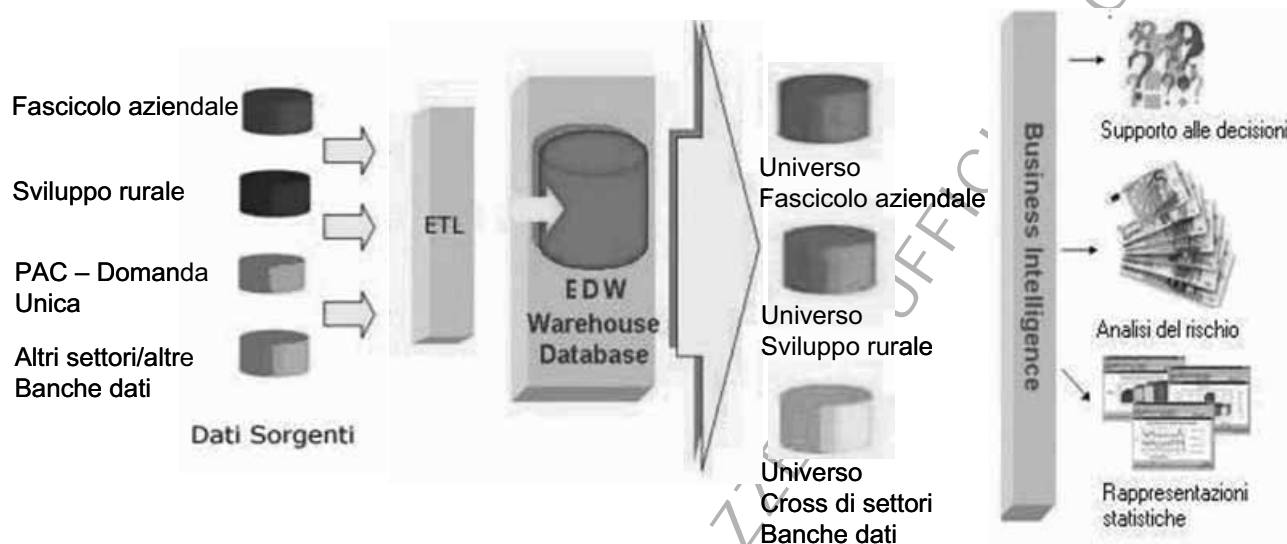
Figura 9 – Il modello di supporto alle decisioni

Nello schema riportato è illustrato complessivamente cosa è possibile ottenere attraverso il semplice utilizzo di questo servizio. Come si può notare la raffigurazione è neutra rispetto all'eventuale sistema informativo che è deputato alla gestione del servizio stesso.

2.3 LE REGOLE

Per raggiungere gli obiettivi di qualità ed efficienza necessari all'evoluzione del SIAN è necessario che tutti i soggetti interessati condividano le regole, i principi e le modalità attuative da seguire.

2.3.1 Principi

Appare in prima istanza necessario condividere alcuni principi di base, che evidentemente potranno essere declinati, per tutti gli eventuali aspetti correlati, attraverso la costituzione di specifici tavoli di discussione:

- il fascicolo aziendale deve essere costituito e mantenuto per tutte le aziende agricole o a queste assimilate, "note" ai soggetti pubblici (MiPAAF, OP, Regioni, ecc.) partecipanti al SIAN, che abbiano presentato almeno un "atto amministrativo" (ad es. la sola domanda UMA, la sola dichiarazione di produzione vitivinicola, la richiesta di licenza di pesca, la Cites, ecc.)
- il fascicolo aziendale cartaceo - finchè non si realizzi l'obiettivo di medio termine della costituzione del fascicolo aziendale completamente digitale - deve essere custodito da un unico soggetto, delegato dal produttore (CAA o Pubblica Amministrazione) che garantisca, anche in fase di controllo, la coerenza tra le informazioni "dichiarate" e quelle riscontrate nei documenti cartacei di supporto alla dichiarazione.

- ciascuna informazione contenuta nel fascicolo aziendale è sottoposta a controllo/certificazione esclusivamente da parte dell'Amministrazione competente dell'informazione stessa.
- Il fascicolo aziendale costituisce il contenuto informativo indispensabile per la predisposizione di qualsiasi atto amministrativo, che può essere eseguito:
  - direttamente dal produttore, munito del dispositivo digitale di firma
  - dal produttore, mediante un soggetto all'uopo delegato
  - dal produttore, mediante presentazione all'Amministrazione competente
  - direttamente dall'Amministrazione competente.

Il produttore che non deve modificare il proprio fascicolo aziendale può eseguire la presentazione degli atti amministrativi connessi al fascicolo in modo totalmente autonomo, utilizzando la firma digitale.

Il fascicolo aziendale è sviluppato con modalità di acquisizione delle informazioni atte a garantire la piena fruizione di tutte le potenzialità fornite dalle banche dati di controllo, al fine di segnalare in tempo reale eventuali discrepanze o violazioni delle regole imposte dalla normativa nazionale e comunitaria (p.e. il rispetto del Sistema Integrato di Gestione e Controllo).

Il fascicolo aziendale è preordinato all'acquisizione degli esiti dei controlli, amministrativi ed in loco, svolti dalle Amministrazioni competenti sia in merito alle informazioni dichiarate, sia in seguito a specifiche procedure amministrative, al fine di certificare le informazioni di base per i procedimenti amministrativi interni ed esterni al mondo agricolo.

Questo aspetto deve essere opportunamente definito anche in relazione al necessario riesame dei contenuti del fascicolo aziendale, al fine di intercettare eventuali informazioni attualmente non gestite all'interno del fascicolo, ma necessarie per la predisposizione di atti amministrativi dipendenti dal fascicolo stesso.

Gli aspetti enunciati, in termini sia di principi che di modalità, dovrebbero essere collazionati nell'ambito di un accordo unitario a livello nazionale tra i soggetti "proprietari" del SIAN (MiPAAF, Regioni e Province Autonome, AGEA, OP, ISMEA), al fine di individuare:

- le azioni necessarie per l'evoluzione del SIAN quale sistema servente le diverse Amministrazioni interessate;
- le funzioni applicative da sviluppare a carico del SIAN per consentire una fruibilità di beni e servizi equipollente da parte delle Amministrazioni interessate;
- i comparti di appartenenza delle informazioni rispetto alle Amministrazioni competenti nella certificazione delle stesse;
- il catalogo dei dati e regole che sottendono alla loro gestione;
- i requisiti indispensabili per l'evoluzione armonica ed omogenea del SIAN;

- la gamma delle possibilità di evoluzione del SIAN con riferimento a specifiche esigenze (p.e. condizionalità, tracciabilità, salute pubblica);
- i vincoli connessi allo sviluppo della digitalizzazione delle PA anche esterne al comparto agricolo e rurale;
- i vincoli connessi al rispetto della normativa nazionale e comunitaria con specifico riferimento agli Organismi Pagatori;
- la disciplina generalizzata delle deleghe a soggetti cui affidare la registrazione delle informazioni e la custodia della documentazione a sostegno.

L'accordo unitario costituisce di fatto il "percorso guida" per l'evoluzione del SIAN, anche in considerazione della necessaria armonizzazione degli interventi che le diverse Amministrazioni dovranno porre in essere nel rispetto dei dettami esposti nel Codice Digitale della PA.

2.3.2 Modalità di aggiornamento del fascicolo e di predisposizione degli atti connessi

Le modalità di aggiornamento del fascicolo aziendale rappresentano l'impegno maggiormente rilevante, in quanto sono connesse alla capacità di sviluppare sinergie tra le diverse amministrazioni proprietarie dei dati, sfruttando il più possibile le tecnologie oggi a disposizione.

In tal senso il "Codice della Pubblica Amministrazione digitale" indirizza l'azione di governo e coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.

Il processo di digitalizzazione ovviamente deve essere coordinato e condiviso per individuare le regole tecniche necessarie a garantire a tutti gli interlocutori pari opportunità e pariteticità di ruoli, nonché di accesso ed utilizzo dei dati.

Le esperienze svolte in questi anni hanno rafforzato la necessità di condividere le decisioni e le azioni da promuovere al fine di sfruttare al meglio le potenzialità degli strumenti di cui le diverse amministrazioni dispongono.

Il processo di crescita degli utenti passa necessariamente attraverso la progressiva razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, garantendo che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga rispettando le norme di sicurezza e di privacy.

Questa occasione consente da una parte un salto di qualità agli utenti che è necessario alfabetizzare; dall'altra lo sviluppo di tecniche di informazione e formazione che costituiscono le fondamenta dello sviluppo di una Pubblica Amministrazione digitilazzata ed aperta a tutti gli utenti.

Questo salto di qualità comporta necessariamente anche lo sviluppo di reti di comunicazione a livello di Unione europea, promuovendo sempre più fitti scambi elettronici delle informazioni.

Per meglio comprendere si può affermare che già oggi è stato sviluppato, nell'ambito del SIAN, un modello che può essere replicato per diversi ambiti dichiarativi, senza che l'impresa agricola sia costretta a replicare le proprie dichiarazioni ogni qualvolta debba adempiere ad un proprio dovere dichiarativo.

Il fascicolo aziendale concentra in sé una descrizione delle componenti strutturali ed infrastrutturali dell'azienda che le diverse Amministrazioni cooperanti sono in grado di vagliare, certificare, aggiornare, sulla base di quanto già disponibile nei propri sistemi informativi. Fintanto che non sarà possibile arrivare ad un fascicolo aziendale completamente elettronico sarà necessario acquisire elementi documentali che certifichino le informazioni.

Attualmente, proprio questa solo parziale digitalizzazione del fascicolo digitale rappresenta un limite che rende necessario individuare in modo specifico il soggetto, sia esso Amministrazione, sia esso soggetto da questa delegato, che ha la responsabilità di mantenere agli atti il fascicolo cartaceo dell'azienda agricola, in cui sono raccolti tutti i documenti comprovanti informazioni non altrimenti certificabili.

Oggi i soggetti affidatari dell'Amministrazione, quali i CAA, hanno la responsabilità di protocollare ed archiviare i documenti raccolti in sede di dichiarazione delle aziende agricole. I CAA svolgono la funzione di veri e propri sportelli delle Amministrazioni centrali e regionali, diffusi su tutto il territorio.

Il fascicolo aziendale, di proprietà dell'Amministrazione, è reso disponibile a tutti i soggetti mediante i servizi del SIAN.

A titolo di esempio si citano delle esperienze che concretamente dimostrano quanto affermato e che rappresentano una deroga al modello di base che prevede che gli adempimenti dell'azienda agricola, quale ad esempio il pagamento unico ad azienda derivante dall'applicazione della riforma di medio termine, coincidano esattamente con la Regione/Organismo Pagatore in cui ricade la propria sede legale.

Un primo esempio è rappresentato dalla gestione dello sviluppo rurale, dove la richiesta di aiuti è strettamente connessa all'attuazione di piani regionali, e quindi al territorio, che prevedono al loro interno misure ed interventi differenziati ai quali un'azienda agricola può aderire.

Poteva inizialmente essere supposto che tale situazione non trovasse piena corrispondenza nel modello organizzativo che correlava strettamente la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale di un'azienda agricola all'Organismo Pagatore in cui ricadeva la propria sede legale.

L'esperienza fatta ha invece dimostrato che la flessibilità del modello organizzativo ha consentito ai diversi soggetti coinvolti di espletare ognuno il proprio specifico ruolo:

- Gli Organismi pagatori e/o le Regioni costituiscono il "punto qualificato" di raccolta di tutte le informazioni afferenti al fascicolo aziendale e necessarie per la presentazione degli atti di interesse delle aziende
- le Regioni con propri dispositivi, ovvero utilizzando i servizi del SIAN, presiedono, in qualità di Autorità di Gestione, a tutte le attività di cui sono responsabili istituzionalmente per la concessione degli aiuti.

Analogamente questo modello è applicato anche per altri adempimenti in capo alle Regioni che, utilizzando le informazioni certificate presenti nel fascicolo aziendale, istruiscono specifici atti quali ad esempio: concessione del gasolio a tasso agevolato, calamità naturali, ecc.

Le sinergie che è necessario sviluppare non riguardano esclusivamente il prelievo di informazioni certificate ma anche l'apporto di tutte le attività connesse alle

verifiche, ai controlli ed alle istruttorie connesse al rispetto di vincoli cogenti a cui le aziende agricole dovranno sempre più far fronte, nel rispetto dei requisiti richiesti dalle normative nazionali e comunitarie con riferimento alla salvaguardia del territorio e della salute pubblica.

Questo ambito, di stretta pertinenza delle Regioni, in tutte le sue sfaccettature organizzative, rappresenta peraltro un punto irrinunciabile anche per disporre di informazioni atte a rilanciare l'agricoltura italiana, fidelizzando i consumatori e sviluppando i necessarie presupposti per consentire lo sviluppo di prodotti italiani di qualità, all'interno di una catena in cui è possibile tracciare - step by step - tutte le azioni svolte dai diversi soggetti coinvolti.

Detta finalità è contenuta anche negli indirizzi strategici con cui il Ministro De Castro ha presentato le strategie del governo per rilanciare all'interno del comparto agricolo il settore agro-alimentare.

Quanto citato a titolo di esempio coinvolge sempre più i diversi attori del SIAN nell'individuare e arricchire il patrimonio informativo che confluisce nel fascicolo aziendale, nell'ottica anche di individuare le fonti e le amministrazioni responsabili dei dati di origine, che sono quindi in grado di certificare gli stessi.

2.3.3 Modalità di certificazione delle informazioni

Nel modello di servizio si qui illustrato appare necessario procedere ad una identificazione delle Amministrazioni pubbliche "titolari" di ciascuna categoria di dati e di conseguenza responsabili della certificazione dei dati stessi

Nell'ottica dell'arricchimento del patrimonio informativo e, soprattutto, della certificazione "alla fonte" delle informazioni, l'AGEA ha sviluppato una serie di azioni nei confronti di altre Amministrazioni centrali e periferiche con le quali è stata approfondita la possibilità di verificare e certificare le informazioni dichiarate.

L'esplorazione di queste possibilità di collaborazione con altre amministrazioni ha comportato il notevole incremento della qualità dei dati per i quali non è più necessario acquisire la "dichiarazione" del produttore - e custodire di conseguenza, presso un unico soggetto responsabile, la relativa documentazione - ma che possono essere certificati in interazione diretta con le Amministrazioni di riferimento.

Il grado di maturità dei diversi sistemi utilizzati dalle Amministrazioni per raccogliere e controllare i dati di propria pertinenza ha comportato un lavoro serrato per individuare congiuntamente le diverse possibili modalità di colloquio senza che vi fossero vincoli di natura tecnologica, stabilendo per ogni diversa situazione i vincoli ed i servizi disponibili.

Questo lavoro si è concretizzato nella definizione di accordi di servizio che contengono in modo strutturato e concordato tra le parti i diversi impegni e modalità di scambio delle informazioni oggetto di certificazione, individuando anche percorsi che possono semplificare notevolmente le informazioni che l'azienda dichiarante deve acquisire.

Infatti, anche in ottemperanza al codice digitale che regola i rapporti tra le pubbliche amministrazioni, l'altro lavoro che si sta realizzando, all'interno degli accordi, è legato all'individuazione condivisa delle informazioni/codifiche che costituiscono il veicolo dello scambio dei dati.

Per esempio, il CUAA, cioè il Codice Unico dell'Azienda Agricola, adottato già da tempo nell'ambito del comparto agricolo e rurale, e certificato dall'Anagrafe tributaria, è diventato lo standard utilizzato da tutti ed attraverso il quale le Amministrazioni coinvolte forniscono le informazioni certificate.

Attualmente, negli accordi di servizio è contemplata la disponibilità di detti servizi per tutti i soggetti coinvolti nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, e quindi questa è un'opportunità che deve essere colta da tutti per migliorare la qualità dei dati gestiti nei propri sistemi. Si riporta un elenco sintetico degli accordi in essere o in corso di definizione e che hanno l'obiettivo primario di certificare le informazioni dichiarate dall'azienda:

Amministrazione	**Stato dell'accordo di servizio**	**Macro insiemi delle informazioni certificate**
Anagrafe tributaria		Identificativi fiscali e dati ad essi correlati
Agenzia del Territorio		Identificativi territoriali ed immobiliari condotti dall'azienda ed i dati ad essi correlati
Agenzia delle entrate		Titoli di conduzione riferiti al territorio ed agli immobili condotti
Ministero della salute		Animali, specie allevate, allevamenti
Motorizzazione		Macchine agricole con targa
Ministero dell'interno		Variazioni anagrafiche e di esistenza
Ministero dell'Ambiente		Vincoli e impegni
Apat		Smaltimento rifiuti
Unioncamere		Natura economica dell'azienda
INPS		Forza lavoro e informazioni previdenziali

Il patrimonio informativo gestito nel fascicolo aziendale ha consentito inoltre al SIAN di diventare, a tutti gli effetti, fornitore di informazioni certificate che sono utilizzate dalle altre pubbliche Amministrazioni per svolgere i propri compiti istituzionali.

A titolo di esempio si riportano quelle già in essere:

Amministrazione	**Stato dell'accordo di servizio**	Oggetto dell'accordo
ISTAT		accordo per il supporto alle attività del Censimento Nazionale della popolazione 2001
Ministero del lavoro		Individuazione del sommerso in agricoltura
INPS		Recupero per compensazione dei debiti previdenziali
Agenzia del territorio		Ridefinizione delle rendite catastali e censimento dei fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità

2.3.4 Confluenza nel SIAN di tutte le informazioni raccolte ed elaborate da tutti i "nodi informativi" del comparto agricolo e rurale

La confluenza nel SIAN dei dati raccolti ed elaborati da tutti i "nodi informativi" del comparto agricolo è un fatto fondamentale per garantire la completezza e, soprattutto, la "circolarità" e la fruibilità diffusa delle informazioni.

E' pertanto necessaria una azione di ricognizione degli interventi informatici effettuati o in corso da parte degli attori pubblici del comparto, nel cui ambito ciascuna Amministrazione è interessata a concordare le modalità idonee a far confluire in modo integrato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale i dati ed i servizi la gestione di dati e di archivi informatizzati.

In particolare, in attuazione dell'articolo 14, commi 9 e 10, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, l'AGEA deve assicurare l'integrazione all'interno del SIAN dei dati e dei servizi informativi derivanti dalle attività eseguite dagli enti ed agenzie vigilati dal Ministero o da altri soggetti pubblici e privati, delegate o finanziate dal Ministero stesso, che comportino la gestione di dati e di archivi informatizzati.

Tale adempimento risulta di fondamentale importanza per l'obiettivo di raccogliere all'interno del SIAN tutti gli ulteriori elementi informativi disponibili, individuati da enti e organismi competenti, ed utilizzarli nell'ambito di tutte le azioni di controllo, garantendone in tal modo la completezza e la massima efficacia.

La progettazione e la realizzazione dei meccanismi di interscambio necessari a consentire il colloquio informatico tra i diversi sistemi dei soggetti attori è compito della SIN s.r.l. - la società cui sono affidati per legge la gestione e lo sviluppo del SIAN - quale ente strumentale a disposizione del Ministero, delle Regioni e Province autonome, dell'Organismo di coordinamento e degli Organismi pagatori, ai quali fornisce direttamente, sulla base delle specifiche esigenze manifestate, tutti i servizi informativi e di controllo necessari a supportare gli adempimenti istituzionali.

2.3.5 Modalità di controllo

Il rilevante volume, la complessità, la variegata titolarità delle competenze di controllo, ed anche la diversa "importanza" delle informazioni contenute o connesse al fascicolo aziendale, comportano inevitabilmente regole di controllo altrettanto complesse e diversificate, in termini sia di modalità di effettuazione dei controlli, sia di acquisizione "sistematica" dei relativi esiti.

La prima macro suddivisione individua:

1. I controlli amministrativi, territoriali ed ispettivi previsti nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo imposto dalla normativa comunitaria, di competenza degli Organismi pagatori
2. I controlli amministrativi, territoriali ed ispettivi assegnati dalla legge a enti e organismi pubblici centrali o locali, con particolare riguardo alle competenze di controllo delle Regioni e province autonome.

Nella prima categoria rientrano, in particolare:

- i controlli sulle domande di aiuto / dichiarazioni, e sulla relativa documentazione a supporto (identità del dichiarante, struttura territoriale dell'azienda, titoli di conduzione dei terreni, ecc.), la cui competenza è degli Organismi pagatori - sulla base delle regole comuni definite dall'Organismo di coordinamento – che li esercitano sia direttamente, sia mediante soggetti delegati, sulla base di formale definizione delle relative istruzioni; sulle attività svolte dai soggetti delegati gli Organismi pagatori sono tenuti, dalla normativa comunitaria, ad eseguire i controlli c.d. "di secondo livello" per garantire la correttezza e la completezza delle azioni del delegato rispetto alle regole date
- gli "incroci" a livello nazionale dei dati rilevati dai singoli Organismi pagatori, a cura dell'Organismo di coordinamento

- i controlli c.d. "oggettivi" basati sia sull'utilizzo delle informazioni grafiche (ortofoto e tematismi catastali e colturali) contenute nel GIS (sistema informativo geografico), sia sulle ispezioni "in loco" presso le aziende
- i controlli del rispetto dei criteri di "ecocondizionalità", di competenza degli Organismi pagatori, che comportano altresì la necessità di acquisire nel SIAN gli esiti di controlli eseguiti da soggetti esterni al comparto agricolo e rurale (Ministero della Salute, ASL, Ministero dell'Ambiente, ecc.).

Nella seconda categoria rientrano molti e diversificati obblighi di controllo non direttamente connessi al pagamento degli aiuti comunitari, ma comunque imposti dalla normativa comunitaria e nazionale.

La maggior parte di tali controlli sono competenza delle regioni e province autonome, ma non solo (ved. ad esempio i controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli, anch'essi previsti dalla normativa comunitaria, ma non direttamente connessi al pagamento di un aiuto, assegnati per legge all'Agecontrol s.p.a.).

Tra i controlli di competenza delle regioni e Province autonome è opportuno citare, quali esempi qualificanti:

- i controlli sulle domande di ammissione allo sviluppo rurale (distinte dalle successive domande di pagamento), che competono alle regioni quali "Autorità di Gestione", responsabili delle verifica del rispetto delle regole contenute nei Piani regionali e nei bandi.
- i controlli sulle superfici vitate.

Questi ultimi rappresentano il più recente esempio di intervento innovativo, tuttora in corso di ultimazione, eseguito nel solco della "centralità" e "unicità" del fascicolo aziendale quale elemento di raccolta di tutti i dati afferenti l'azienda agricola nel suo complesso.

L'impianto in corso di attivazione in ambito SIAN, a seguito della confluenza nel fascicolo aziendale dei dati inseriti nel Potenziale vitivinicolo nazionale, consente infatti di:

- riservare agli organismi pagatori i controlli sulla titolarità dei terreni e sull'uso del suolo (in questo caso vigneto), definito e controllato mediante il GIS, nonché l'indicazione "dichiarativa" dei dati di dettaglio di interesse del settore vino (unità vitata, anno di impianto, varietà, ecc.)
- riservare alle Regioni e Province autonome la potestà amministrativa, il controllo e la certificazione delle informazioni dichiarative di dettaglio di cui sopra, nonché l'esclusiva competenza sulla registrazione dei dati relativi ai diritti di reimpianto, in relazione ai procedimenti amministrativi connessi, di competenza delle regioni stesse.

L'acquisita condivisione del principio che le informazioni presenti nel fascicolo aziendale costituiscono lo strato informativo da cui dovrà discende qualsiasi atto amministrativo relativo ad una azienda agricola, nonché la progressiva individuazione di "fonti pubbliche" in grado di certificare i dati, per via telematica comporta comunque una continua evoluzione delle attuali modalità di controllo.

Sarà certamente utile un confronto tra tutti i soggetti coinvolti volto a precisare le regole e le modalità di controllo di tutte le informazioni, componendo un mosaico in cui ogni particolare deve essere riconoscibile ed in cui sia possibile identificare in modo inequivocabile ogni singolo nodo del sistema che ha contribuito alla sua realizzazione.

Ciò consentirebbe:

- alle amministrazioni di ridurre i costi legati alla raccolta, ai controlli, alle correzioni dei dati
- alle aziende agricole di ridurre i tempi burocratici necessari per svolgere i propri adempimenti.

La creazione di un coordinamento basato sulla partecipazione cooperativa (quindi paritetica e mirata al raggiungimento di un obiettivo comune) costituisce la base essenziale per la creazione di un network di settore.

A titolo esemplificativo, se consideriamo due sezioni del fascicolo aziendale:

- la sezione anagrafica in cui partendo da un CUAA è possibile tramite l'Anagrafe Tributaria reperire tutti i dati annessi all'azienda agricola. La regola che si desume da questo esempio è che tutte le amministrazioni devono adottare il CUAA, quale identificativo unico dell'azienda, senza per questo rinunciare alle proprie codifiche interne per individuare la medesima azienda agricola. Le modalità di controllo evidentemente nel caso dell'adozione del medesimo modo di identificare l'azienda rispondono agli stessi criteri minimi di controllo poiché l'informazione è certificata da una banca dati pubblica e sono automatici.
- La sezione fabbricati in cui partendo da una chiave catastale è possibile tramite l'Agenzia del Territorio reperire tutti i dati annessi alla particella catastale, mentre è necessario acquisire le informazioni connesse ai titoli di conduzione della particella. La regola che si desume in questo esempio si sdoppia in due parti: la prima connessa all'adozione della medesima modalità di identificazione delle particelle da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti; la seconda connessa all'individuazione dei documenti necessari per supportare quanto dichiarato dalla parte. Le modalità di controllo sono automatiche poiché l'informazione è certificata da una banca dati pubblica con riferimento agli identificativi catastali, mentre sono di carattere amministrativo-documentale con riferimento ai titoli di conduzione.

Questi due esempi sottolineano che:

le regole e le modalità di controllo dipendono fortemente dall'origine dell'informazione, se cioè la stessa è dichiarata o reperita in banche dati appartenenti a pubbliche amministrazioni.

In quest'ultimo caso le informazioni sono certificate all'origine, mentre nel caso di dichiarazioni da parte dell'azienda agricola l'onere della certificazione della dichiarazione spetta all'Amministrazione che raccoglie la dichiarazione e verifica i documenti a supporto della stessa.

3 L'EVOLUZIONE DEL SIAN

Tenuto conto di quanto esposto sin qui sembra naturale che l'evoluzione del SIAN sia incentrata sulle seguenti linee di sviluppo:

- Ottimizzazione, razionalizzazione, piena integrazione e cooperazione applicativa dei servizi a supporto dei soggetti operanti nel comparto agro-alimentare e forestale, integrati nel SIAN
- Controllo, certificazione e diffusione delle informazioni gestite
- Pubblica Amministrazione digitale al servizio del cittadino.

Nel processo di evoluzione del SIAN si deve necessariamente recepire quanto definito nelle Linee Strategiche emanate dal Ministro per le riforme e le innovazioni nel gennaio del 2007 relative al sistema nazionale di e-government specialmente nei processi di integrazione e coordinamento dei piani d'azione degli interventi di natura organizzativa, culturale e tecnologica riassunte nelle dieci linee d'azione ICT che tutte le PAC devono perseguire.

3.1 OTTIMIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE, PIENA INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE APPLICATIVA DEI SERVIZI A SUPPORTO DEI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE E FORESTALE, INTEGRATI NEL SIAN

L'AGEA, quale soggetto responsabile della gestione, integrazione ed evoluzione dei servizi del SIAN, dovrà garantire la piena compatibilità ed economicità di tutti gli interventi di sviluppo in atto o in via di progettazione, orientandone l'efficacia nei confronti degli obiettivi strategici sopra citati.

Il SIAN deve evolvere verso una connotazione di "insieme", governato e organizzato, dei sistemi informativi agricoli pubblici, per affiancare ed agevolare il processo di progressivo decentramento delle competenze amministrative in agricoltura, nel rispetto di una cornice di riferimento univoca a livello nazionale, in termini di certezza e di uniformità nell'applicazione delle norme.

Dovranno essere pertanto puntualmente assecondati e supportati gli interventi di automazione proposti da ciascuno degli Enti compresi nel SIAN, allo scopo - oltre che di garantirne la compatibilità con l'architettura complessiva del SIAN e l'integrazione nello stesso dei dati prodotti – di verificare la possibilità di ottimizzazione basata sul riuso di applicazioni e dati già esistenti, favorendo in tal modo un oggettivo risparmio di risorse.

Alla luce delle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica che hanno caratterizzato la predisposizione della legge finanziaria, ed in considerazione delle crescenti esigenze di controllo, cui corrisponde un incremento dei costi degli apparati deputati alla gestione degli aiuti, è infatti indispensabile una specifica attenzione all'utilizzo delle risorse finanziarie e professionali in tale materia.

Al fine di agevolare il "riuso" verrà istituito nel SIAN un repertorio dei dati e dei servizi realizzati nell'ambito dei singoli sistemi che lo compongono.

La mutata situazione rende imprescindibile la necessità di un ridisegno funzionale del sistema complessivo di gestione degli aiuti PAC, nell'ottica di garantirne da un lato la piena coerenza con il mutato assetto della normativa comunitaria derivato dalla riforma finanziaria connessa al reg. (CE) n. 1290/2005 e dalla riforma del regime di sostegno allo sviluppo rurale disposta dal Reg.(CE) n. 1698/2005, dall'altro l'utilizzo ottimizzato delle risorse pubbliche, mediante il perseguimento della massime sinergie possibili tra i soggetti attori.

L'azione di evoluzione del SIAN deve quindi essere orientata, alla piena attuazione del modello, normativo, organizzativo e tecnologico, nel quale sia conseguita la valorizzazione ed il riuso dei meccanismi procedurali e degli strumenti tecnologici già esistenti, nonché l'individuazione di eventuali duplicazioni di attività e ridondanze di adempimenti.

Il modello organizzativo dovrà risultare coerente con il radicale cambiamento delle regole di accesso ai regimi di sostegno ed alla conseguente sostanziale modificazione degli adempimenti di istruttoria e di controllo incentrati principalmente, in un ottica di semplificazione degli adempimenti, sulle realtà aziendali nel loro complesso.

Le disposizioni nella Legge n. 97/94 e del D.lgs. n.173/98, inoltre, individuano nel SIAN l'ambito di sviluppo e di esercizio del Sistema Informativo della Montagna, infrastruttura di cooperazione applicativa rivolta alle Pubbliche Amministrazioni operanti in territorio montano per l'erogazione di servizi a cittadini ed imprese e al territorio in generale.

Dal punto di vista tecnico-organizzativo in ambito SIAN si dovranno quindi, in particolare:

- progettare soluzioni organizzative e nuovi strumenti che consentano di ricomporre le attuali procedure e competenze, attualmente parcellizzate tra Ministero, Regioni, Province, Organismi Pagatori, ISMEA in un quadro di servizi evoluti, fortemente orientati alle esigenze delle aziende agricole;
- disegnare un nuovo modello di funzionamento, basato essenzialmente sui principi del decentramento e della sussidiarietà, in grado di conseguire il miglioramento della qualità dell'intervento della pubblica amministrazione nel comparto agricolo e rurale mediante la piena valorizzazione di tutte le risorse disponibili;
- sviluppare un sistema di servizi interorganizzativo in cui sia garantita non solo reale cooperazione, interscambio ed integrazione, ma anche effettivo governo, controllo e conoscenza del sistema nel suo complesso, garantendo in ogni caso l'autonomia decisionale ed amministrativa degli enti e organismi coinvolti;
- definire le regole di funzionamento ed un "vocabolario" comune delle informazioni gestite dal SIAN al fine di permettere la interoperabilità di tutti i sistemi informativi coinvolti;
- incentivare una politica dei servizi del mutuo scambio e/o "riuso" che comporti risparmi di spesa ed economie di gestione per l'Amministrazione.

L'interoperabilità dei sistemi di gestione elettronica dei documenti, sia all'interno del SIAN che verso tutte le Pubbliche Amministrazioni, deve recepire in maniera integrata, quanto previsto dalla Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni in materia di Interscambio dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni.

3.2 CONTROLLO, CERTIFICAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI GESTITE

Il valore aggiunto del SIAN dovrà concretizzarsi nella sua capacità di "mettere a sistema le informazioni", ma soprattutto nel certificare il livello qualitativo e di controllo delle stesse, perseguendo contemporaneamente il contenimento dei costi necessari ai controlli mediante una loro razionalizzazione e sinergia.

In tale contesto, in particolare, si dovrà:

- sviluppare un modello che metta a sistema e coordini l'insieme delle attività di controllo e certificazione eseguite dalle varie amministrazioni pubbliche per la realizzazione di un sistema unico di controllo e certificazione dei dati sanitari, territoriali e ambientali derivanti dalle attività istituzionali;
- definire regole comuni di controllo e di certificazione dei dati compresi nel SIAN;
- contribuire, negli opportuni contesti istituzionali, a rilevare le esigenze di utilizzo delle informazioni e dei servizi del SIAN da parte delle altre amministrazioni, esterne al comparto agricolo e rurale, per i fini istituzionali delle stesse.

Tale attività sarà prioritariamente rivolta alle regioni e province autonome, con l'obiettivo di dare piena attuazione al dettato del D.lgs. n. 173/98, del DPR n. 503/99 e del D.lgs. n. 99/2004, per quanto attiene la realizzazione dell'Anagrafe delle Aziende Agricole, basata sul fascicolo aziendale.

Nei singoli sistemi informativi agricoli regionali, che compongono il SIAN, il fascicolo aziendale dovrà includere:

- tutte le informazioni per esso definite nel citato DPR n. 503/99,
- gli elementi necessari all'esecuzione dei controlli di ecocondizionalità introdotti con la riforma della PAC, di cui al reg. (CE) n. 1782/2003,
- le singole responsabilità in termini di inserimento e aggiornamento della varie classi di informazioni, da parte dei soggetti per esse titolati (Organismi Pagatori – anche mediante i Centri Autorizzati di assistenza agricola – Uffici regionali, Province, Comuni, Comunità montane, ecc.).

Sarà compito dei servizi realizzati all'interno del SIAN, a licello di Autorità di coordinamento, garantire:

- la certificazione – anche mediante i necessari incroci a livello nazionale
- la diffusione delle informazioni certificate, mediante gli opportuni meccanismi di cooperazione e interscambio.

Particolarmente importante risulta inoltre la valorizzazione, e la messa a disposizione delle amministrazioni pubbliche, dei dati e dei servizi territoriali che il SIAN detiene, gestisce e aggiorna per i fini istituzionali dell'AGEA, degli Organismi Pagatori e del Corpo Forestale dello Stato.

La valorizzazione del patrimonio informativo soprattutto per la componente territoriale, dovrà, partendo dai servizi già predisposti nell'ambito del Sistema Informativo della Montagna, arricchire le funzionalità del fascicolo a livello territoriale tenendo conto delle necessità degli enti locali (Comunità montane, Comuni, etc.) dei territori montani.

A tale proposito appare utile elencare, senza alcuna pretesa di esaustività dell'informazione, le principali attività di interesse delle Regioni nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, al di là della organizzazione e suddivisione delle competenze nella struttura dell'Amministrazione Regionale:

- **Programmazione e Gestione dell'agricoltura**
  - Sviluppo Rurale
  - Agricoltura
    - Avversità atmosferiche
      - Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102)
    - Carburanti agevolati
    - Condizionalità

- Fondo di rotazione
- Imprenditore agricolo professionale
  - (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99)
- Servizi per l'agricoltura
  - La ricerca e la sperimentazione
  - La consulenza all'impresa
  - L'informazione e la formazione professionale
- Statistiche agricole
- Influenza aviaria
- Direttiva nitrati
  - Attuazione della direttiva comunitaria 91/676/CEE
- Edificabilità agricola

- Caccia e Pesca
  - Attività faunistiche-venatorie
  - Pesca e acquacoltura
- Anagrafe delle aziende agricole e della pesca

- **Protezione dell'ambiente**
  - Foreste ed economia montana
  - Atmosfera
    - Interventi contro le fonti di inquinamento atmosferico, regolamentazione degli obiettivi di qualità da raggiungere e delle relative rilevazioni e controlli; traffico veicolare nei centri urbani.
  - Valutazione d'Impatto Ambientale
    - Punto di sintesi di una concezione globale della politica ambientale. Indicazione delle opere sottoposte a VIA e approfondimenti.
  - Rifiuti e Bonifica siti inquinati
    - Gestione dei rifiuti urbani e speciali, ossia dei rifiuti prodotti da attività svolte professionalmente; trasporto e smaltimento dei rifiuti. Documenti di sintesi e normativa di riferimento.
  - Acque e Difesa del Suolo
    - Tutela e gestione delle risorse idriche; protezione dello stato degli ecosistemi acquatici; utilizzo idrico sostenibile; riduzione degli scarichi; riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee.
  - Geologia
    - Studi geologici e idrogeologici, controlli geotecnici, monitoraggi e attività di supporto alle strutture regionali
  - Infrastrutture rurali ed acquedotti
  - Piano Paesaggistico regionale
  - Catalogo dei suoli

- **Alimentazione**
  - Prodotti tipici e di qualità
  - Iniziative fieristico-promozionali
  - Fattorie didattiche
  - Educazione alimentare
  - Turismo enogastronomico
  - Filiere agroalimentari
  - Agricoltura biologica
  - Eventi
  - Agriturismo
  - Servizi fitosanitari
  - Servizi zootecnici

- Miglioramento genetico specie equina
- Riproduzione animale
- Riproduzione equina

L'evoluzione del SIAN vuole rappresentare il punto di raccordo e di snodo di tutte le attività garantendo l'opportunità di fornire servizi e informazioni utili a tutte le amministrazioni regionali nell'adempimento di propri compiti istituzionali.

3.3 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Il SIAN diventa lo strumento attraverso il quale possono essere erogati servizi ai produttori agricoli, agli operatori agroindustriali, alle filiere di qualità, per la gestione del territorio e delle risorse ambientali.

A tale scopo il SIAN è chiamato a:

- organizzare le informazioni presenti nel SIAN perché siano fruibili dagli operatori economici e dai cittadini
- sviluppare appositi servizi che consentano un utilizzo integrato di tutte le azioni di politica agricola espresse dalla Pubblica Amministrazione e dagli enti dalla stessa delegati in relazione alle attività poste in essere dagli operatori privati
- individuazione e adozione di opportuni standard e specifiche azioni di comunicazione per la diffusione di tali servizi
- promuovere, in coerenza con le linee guida Ministro per la Funzione Pubblica e del CNIPA, la partecipazione a progetti aventi gli obiettivi di razionalizzare l'impegno delle amministrazioni pubbliche tramite la standardizzazione dei processi di erogazione dei servizi di interoperabilità e cooperazione, di valorizzare i dati, i prodotti ed i servizi delle amministrazioni pubbliche e di agevolare il riuso delle funzioni dalle stesse realizzate.

In attuazione di tali indirizzi, l'AGEA procederà alla assunzione dei relativi provvedimenti e atti negoziali, garantendo in tutte le sedi istituzionali competenti (Ministero per la Funzione Pubblica, Ministero per le Riforme e per le Innovazioni, Conferenza Stato-Regioni, CNIPA) le interazioni e interlocuzioni utili a concretizzazione delle linee programmatiche definite.

L'obiettivo risulta di particolare rilevanza in relazione all'imprescindibile esigenza di rendere disponibili e riutilizzare dati e servizi generati all'interno del comparto agricolo e rurale senza costi aggiuntivi per le amministrazioni esterne al comparto stesso.

A tal fine dovrà essere ricercata la massima interazione con il CNIPA, la cui funzione istituzionale è appunto quella di promuovere la massima razionalizzazione ed economicità dell'azione amministrativa in materia di sistemi informatici pubblici.

Il SIAN evolve verso il ruolo di fondamentale tassello – oggettivamente all'avanguardia in termini di volume e qualità dei dati e dei servizi forniti – di una Pubblica Amministrazione "digitale" alla quale il cittadino può rivolgersi utilizzando in modo semplice, rapido ed economico gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dal sistema
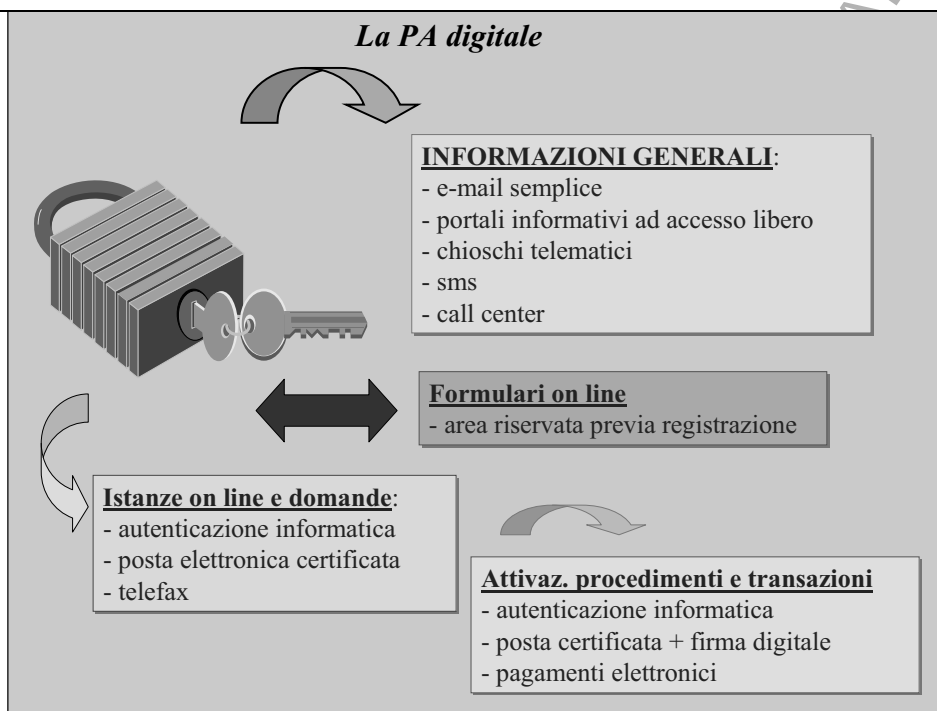
Figura 6– L'evoluzione delle PA

4 LA SIN

L'AGEA, ai sensi dell'art. 4 del **Decreto Legge 182/2005** (convertito in legge 231/2005), che prevedeva la costituzione di una società a capitale misto pubblico-privato, con partecipazione pubblica maggioritaria alla quale affidare la gestione e lo sviluppo del SIAN, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2005, ha determinato di costituire una Società, S.I.N. s.r.l., a cui affidare progressivamente i servizi di gestione del SIAN.

La S.I.N. S.r.l. è stata costituita il 29 novembre 2005 ha come dovere istituzionale lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione e allo sviluppo del SIAN ed ha funzione strumentale rispetto alla AGEA, quale autorità di gestione del SIAN.

In particolare alla SIN sono affidate le attività tecniche, di sviluppo e di gestione, che consentano ai soggetti pubblici del comparto agricolo e rurale di ottemperare ai propri compiti istituzionali.

I compiti affidati alla S.I.N. S.r.l. pongono in evidenza che detta società è **a disposizione di tutti**, secondo le necessità ed esigenze espresse da ogni Amministrazione competente, per:

- Individuare tutte le azioni volte all'evoluzione del SIAN, attraverso specifici accordi di programma con l'AGEA
- Sviluppare servizi e soluzioni "personalizzate"
- Integrare soluzioni già presenti.

La conoscenza delle esigenze di tutti gli attori del SIAN – nella cui ricognizione consiste l'impegno della SIN e la collaborazione di tutti i soggetti interessati – consente l'ottimizzazione complessiva della pianificazione degli interventi e la messa a disposizione di tutti i soggetti pubblici "proprietari" del SIAN dei prodotti e dei servizi già realizzati, in una logica di razionalizzazione e riuso degli strumenti disponibili.

LA SIN

- **un contenitore di conoscenze e competenze**
- **una struttura professionale adeguata alle diverse e complesse materie "trattate" nel SIAN**
- **un facilitatore del riuso di dati e servizi da parte di tutti**

5 IL PERCORSO

Per quanto esposto nei capitoli precedenti appare chiaro che l'evoluzione del SIAN non può che passare attraverso la condivisione delle regole, dei processi e dei servizi da parte di tutti i soggetti che, attraverso la loro partecipazione, realizzano il modello cooperativo del sistema informativo presentato.

Questo percorso di approvazione dovrebbe muovere i passi dal seguente calendario delle attività:

1. Costituzione di gruppi di lavoro compartecipati da AGEA, Regioni e Province autonome, Organismi Pagatori, per l'approvazione definitiva di:
   - nucleo strutturale delle informazioni del fascicolo
   - titolarità delle informazioni
   - regole di aggiornamento, controllo e certificazione

   Periodo previsto: maggio – giugno 2008
2. Individuazione e temporizzazione, a cura di SIN, delle attività di sviluppo software per realizzare e/o integrare:
   - Le funzioni di aggiornamento del fascicolo aziendale
   - Le funzioni di gestione degli atti amministrativi connessi al fascicolo aziendale, anche mediante firma digitale
   - Le funzioni di interscambio e distribuzione delle informazioni del SIAN e per il SIAN, anche all'esterno del comparto agricolo e rurale

   Periodo previsto: giugno - agosto 2008
3. Ricognizione, a cura di ciascuna Regione, Provincia autonoma o Organismo Pagatore, dello stato dell'arte delle esigenze di sviluppo dei singoli sistemi in relazione alle intervenuta definizioni di cui al precedente punto 1 e in relazione alla relativa definizione e temporizzazione del percorso di sviluppo necessario di cui al precedente punto 2.

   Periodo previsto: settembre – dicembre 2008
4. Ricognizione, a cura del gruppo di lavoro compartecipato di cui al preceente punto 1, delle esigenze di sviluppo dei singoli sistemi in relazione agli obiettivi di confluenza di cui al precedente paragrafo 2.3.4.

   Periodo previsto: gennaio - aprile 2009
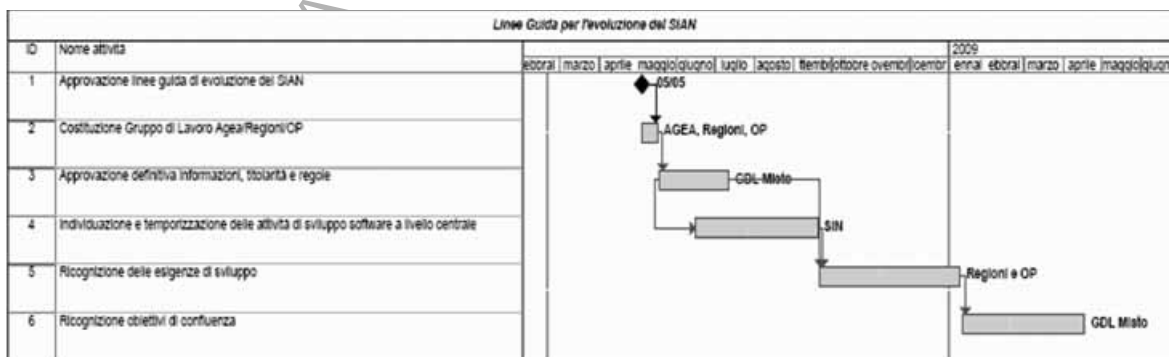
Figura 7– Il Percorso

6 GLI OBIETTIVI COMUNI

Quanto sin qui esposto, impone che l'evoluzione del SIAN, quale sistema di riferimento indispensabile per tutte le Amministrazioni interessate, interne ed esterne al comparto agricolo e rurale, sia fortemente caratterizzato dalle seguenti azioni:

- **Ottimizzazione, razionalizzazione, piena integrazione e cooperazione applicativa delle banche dati e dei servizi a supporto dei soggetti operanti nel comparto agricolo e rurale, definendo regole ed un "vocabolario" comune delle informazioni gestite dal SIAN al fine di permettere la interoperabilità di tutti i sistemi informativi coinvolti**

- **Sviluppo di un sistema di controllo, certificazione e diffusione delle informazioni gestite, in cui sia garantita non solo la reale cooperazione, interscambio ed integrazione, ma anche l'effettivo governo, controllo dei processi nel rispetto dell'autonomia decisionale ed amministrativa degli enti e organismi coinvolti**

- **Progettazione di soluzioni organizzative ed inter-organizzative in grado di riordinare le attuali procedure e competenze, parcellizzate tra Ministero, Regioni e, Province autonome, Organismi Pagatori, in un quadro di banche dati e servizi evoluti, orientati alle esigenze delle aziende agricole.**

- **Sviluppo di un modello organizzativo, basato essenzialmente sui principi del decentramento e della sussidiarietà, in miglioramento continuo dell'azione della pubblica amministrazione nel comparto agricolo e rurale valorizzando tutte le risorse disponibili, incentivando una politica dei servizi del mutuo scambio e/o "riuso" che comporti risparmi di spesa ed economie di gestione per l'Amministrazione.**

- **Sviluppo di un patrimonio informativo che metta a sistema e coordini l'insieme delle attività di controllo e certificazione eseguite dalle varie amministrazioni pubbliche per la realizzazione di un sistema unico di controllo e certificazione dei dati sanitari, territoriali e ambientali derivanti dalle attività istituzionali**

- **Rilevazione, negli opportuni contesti istituzionali, delle esigenze di utilizzo delle informazioni e dei servizi del SIAN da parte delle altre amministrazioni, esterne al comparto agricolo e rurale, per i fini istituzionali delle stesse**

- **Individuazione degli strumenti che consentano un utilizzo integrato di tutte le azioni di politica agricola espresse dalla Pubblica Amministrazione e dagli enti dalla stessa delegati in relazione alle attività poste in essere dagli operatori privati**

- **Sviluppo di una comunicazione efficace delle informazioni e dei servizi presenti nel SIAN alla portata degli operatori economici e dei cittadini, adottando opportuni standard**

- **Partecipazione, in coerenza con le linee guida del Ministro per la Funzione Pubblica e del CNIPA, a progetti aventi gli obiettivi di razionalizzare l'impegno delle amministrazioni pubbliche tramite la standardizzazione dei processi di erogazione dei servizi di interoperabilità e cooperazione, di valorizzare i dati, i prodotti ed i servizi delle amministrazioni pubbliche e di agevolare il riuso delle funzioni dalle stesse realizzate.**

08A07336

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803200/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.